

La persecuzione non ha fatto altro che consolidare i fedeli dell'Ucraina

Il metropolita Arsenij (Jakovenko, *nella foto*) di Svjatogorsk, invitato a Cipro per un congresso sul monachesimo, ha rilasciato [una dichiarazione](#) a proposito delle persecuzioni della Chiesa ucraina, che in ultima analisi sono riuscite a rafforzarla. La testimonianza di un vescovo come il metropolita Arsenij, che dirige uno dei monasteri più colpiti dal conflitto (la Lavra di Svjatogorsk, che si trova nel Donbass settentrionale, è da anni un rifugio per centinaia di profughi) è di particolare valore per convalidare queste affermazioni.